

IL MERCATO DEL TESORO

Di Emanuele Bellano e Luca Chianca

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Attraverso Consip passano tutti i grandi appalti della pubblica amministrazione. È Consip a stabilire quali sono le società che dovranno svolgere i servizi di pulizia, facchinaggio e manutenzione negli edifici pubblici di tutta Italia, dal Senato, a palazzo Chigi, dal Viminale a comuni, province, regioni fino ai tribunali. La somma nell'ultimo bando di gara è stata di un miliardo e 34 milioni di euro. Ad aggiudicarsene una larga fetta è l'immobiliarista Alfredo Romeo. Romeo finanzia trasversalmente destra e sinistra. 40 mila euro vanno ad AN. La cifra più alta però va a Nicola Zingaretti.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Con orgoglio, visto che la domanda è maliziosa, posso dire che la Provincia di Roma con quell'imprenditore non ha mai avuto rapporti dopo quindi è un sostegno trasparente.

EMANUELE BELLANO

È una cifra importante, no? Sono 230mila euro su 2 milioni totali dei finanziamenti che ha ricevuto per quella campagna.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Ce ne erano anche altri. Erano tanti in effetti.

EMANUELE BELLANO

Lei avrebbe dovuto denunciarla questa cifra attraverso le dichiarazioni congiunte.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Sì, sì.

EMANUELE BELLANO

Però di questa cifra non c'è traccia. Andando a fare l'accesso ai tabulati delle dichiarazioni congiunte.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No non è vero. Questo è proprio falso e stati attenti a dirlo.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Io sono un esempio di politica di come si deve. E mi dispiace che, diciamo, una trasmissione di giornalisti di sinistra...

EMANUELE BELLANO

Beh... Di sinistra... Insomma... Noi siamo indipendenti!

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Indipendenti, ma tendenzialmente mi auguro di sinistra. Non siete neanche di sinistra?

EMANUELE BELLANO

Siamo indipendenti. Sul lavoro soprattutto.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Va beh, perché il lavoro che, perché il lavoro non presuppone...?

EMANUELE BELLANO

Noi raccontiamo i fatti.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Raccontate i fatti, ma... si può essere anche di sinistra.

EMANUELE BELLANO

Ci sono 50 mila euro che l'imprenditore Alfredo Romeo dà al Senatore Bettini... E mi chiedo...

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Ma voi strano che non siate di sinistra. Em beh? Ma lo chieda a Romeo... Lo chieda a Romeo.

MICHELE EMILIANO PRESENTA RENZI A BARI PER INIZIO CAMPAGNA ELETTORALE PRIMARIE 2013

Matteo Renzi!

MATTEO RENZI – PARTITO DEMOCRATICO

C'è bisogno di cambiare il verso dell'Italia? Sì. Sì. Dici: "ma cambiare come?". Sì.

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Di chi sia la Isvafim non lo so. So che c'è un versamento che è stato molto dibattuto. Quello di Romeo. Ma non so se Isvafim è Romeo.

LUCA CHIANCA

Sì. Però all'epoca Romeo già aveva una condanna in primo grado, no?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Infatti io le ho detto prima se avessi capito, saputo, io avrei suggerito di non farlo. Dopodiché non ho alcun dubbio sulla buona fede.

LUCA CHIANCA

Nessuno mai ha pensato di restituire i soldi?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Questo deve chiederlo alla fondazione. Non credo... sono assolutamente certo che nessuno ha mai pensato di restituire il favore.

EMANUELE BELLANO

Sì, ma perché questa società Romeo che la gestisce, a un certo punto decide, all'inizio del 2013 di finanziare la campagna elettorale proprio del Centro Democratico, insieme ad altri partiti? Ma perché?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Così funziona.

EMANUELE BELLANO

Senta il fatto che questa società appartenga ad una persona che è stata condannata in secondo grado per corruzione e turbativa d'asta, non costituisce un problema secondo lei?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Sì, secondo me costituisce un problema.

EMANUELE BELLANO

Costituisce un problema, però i soldi li avete presi da Romeo.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Guardi: io non la seguo perché non conosco lo stato societario. Dire che si appartiene a un gruppo.

EMANUELE BELLANO

Facendo la visura camerale di questa società, la proprietà e di Alfredo Romeo e della moglie di Alfredo Romeo.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Lei lo dice perché lo ha verificato?

EMANUELE BELLANO

Abbiamo fatto la ricerca alla Camera di Commercio.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Allora, convengo con lei che è stata un'imprudenza accettare questo finanziamento. E le dico qualcosa in più: per quanto è in mia possibilità, modesta, mi attiverò perché il partito restituisca questa cifra a quella società. Costi quel che costi.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA TRA ALFREDO ROMEO E DARIO MANIGLIA

DARIO MANIGLIA

Pronto?

ALFREDO ROMEO

Dottor Maniglia buonasera, Romeo...

DARIO MANIGLIA

Avvocato, buonasera a lei. Come sta?

ALFREDO ROMEO

Bene, lei?

DARIO MANIGLIA

Abbastanza bene, grazie a Dio.

ALFREDO ROMEO

Manutencoop mi viene a visitare a Roma l'altro giorno e mi dice: "Non ci create problemi su questa cosa."

DARIO MANIGLIA

Io tendenzialmente non creerei problemi a Manutencoop, solo ed esclusivamente per un rapporto di estrema correttezza in virtù di procedure future. Io ho avuto quell'incontro che le dissi a Consip. Qui si apriranno delle partite importantissime, che se chiudiamo con Manutencoop e con qualche altro amico, veramente andiamo a blindare un mercato enorme.

ALFREDO ROMEO

Non ho dubbi!

DARIO MANIGLIA

Ragioniamo in prospettiva: non siamo tanti, siamo sette, cinque.

ALFREDO ROMEO

No, anche meno.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Consip quindi è la società del Ministero del Tesoro dove transitano gli appalti per la gestione dei servizi di tutti gli uffici pubblici, ma si transita di lì anche per l'acquisto dei materiali. Se acquisto invece di 1 matita ne compro 1000 se invece di 1 computer ne compro 100, il prezzo si abbassa. Per una ragione di assoluto buon senso, alla fine degli anni 90 nasce il centro unico di spesa: finalmente si razionalizza e si fa trasparenza. E nel 2003 va a regime il Mepa che è un mercato elettronico dove tutte le scuole, comuni, province, regioni, tribunali, ministeri quando hanno bisogno di qualcosa, entrano in questo sito e scrivono "mi servono 100 risme di carta, chi me le offre a meno? Ti rispondono tutti i fornitori che sono iscritti a questo mercato e tu sceglierai chi ti fa l'offerta migliore nel rapporto qualità prezzo. Un sistema fantastico. Poi c'è la realtà delle cose, che è fatta da centinaia di segnalazioni che ci sono arrivate nel corso di questi anni, e allora abbiamo pensato di approfondire e di farci un pezzo sopra. Luca Chianca e Emanuele Bellano

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La Consip ha sede in questo palazzo di vetro. Solo nell'ultimo anno sono stati gestiti qui dentro circa 10 miliardi di euro in appalti per la pubblica amministrazione. Dal 2011 la guida Domenico Casalino, nominato dall'allora ministro Giulio Tremonti.

LUCA CHIANCA

Lei lavora in Consip?

DONNA

Buongiorno, per cortesia, può lasciarmi andare? Grazie.

LUCA CHIANCA

Lei lavora in Consip?

UOMO

Sì, ma non voglio, non me ne frega niente.

LUCA CHIANCA

Lei lavora in Consip?

UOMO

Sì.

LUCA CHIANCA

Posso sapere che cosa fa in Consip?

UOMO

No. La Consip... andate sul sito e guardate quello che fa, insomma.

LUCA CHIANCA

Lei lavora in Consip?

UOMO

Scusi, state riprendendo?

LUCA CHIANCA

Sì.

UOMO

Eh dovete, diciamo, almeno concordare con l'ufficio comunicazione.

LUCA CHIANCA

Abbiamo fatto una richiesta di intervista, non ci avete dato l'intervista.

UOMO

Adesso verifichiamo... voi per quale testata lavorate?

LUCA CHIANCA

Report. Rai 3. Abbiamo chiesto l'intervista al dottor Casalino. Lui non ce la dà.

UOMO

Verifichiamo, insomma, va bene?

LUCA CHIANCA

Visto che lui non rispondeva alle domande...

UOMO

Verifichiamo.

LUCA CHIANCA

Volevamo sapere che cosa facesse... volevamo capire che cos'è Consip.

UOMO

Va bene. Un secondo solo.

LUCA CHIANCA

Grazie.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Non l'abbiamo più visto, né sentito. Comunque attraverso Consip ministeri, enti, comuni, regioni e scuole comprano i prodotti di cui hanno bisogno.

VINCENZO PETROSINO - PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Quaderni, grossi quaderni, cartelle per la custodia di documenti, carta A3 per fotocopiatrice, anche gessetti, scatole di gessetti per lavagna, risme di fogli protocollo e fogli di carta commerciali, insomma.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma anche banchi e computer. Il problema è che sono costretti a comprarli ai prezzi fissati dai fornitori, che sono stati selezionati ed accreditati da Consip.

GIUSEPPE ZANONI - DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Questo è un laboratorio di chimica delle sostanze naturali. Ognuna di queste cose che noi compriamo, da questo tubo di vetro, ad esempio, questo stupido tubo di vetro che costa un centesimo... ha un reagente chimico che può essere uno di questi, tutte queste cose passano attraverso il Mepa.

LUCA CHIANCA

Questa è l'acqua che vi serve.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Questa è l'acqua che ci serve per fare andare questa macchina. Questa macchina costa circa 200 mila euro e se non usa quest'acqua qua, dopo un'ora si rompe.

LUCA CHIANCA

Quindi quest'acqua su Mepa...

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Quest'acqua su Mepa, due litri e mezzo costano 24 euro.

LUCA CHIANCA

Mentre voi la trovate a quanto?

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Noi la troviamo perché ti faccio vedere l'offerta che abbiamo di sopra, noi la troviamo a 4 euro e mezzo, 5.

LUCA CHIANCA

La differenza?

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Identica, la stessa bottiglia, stesse indicazioni, stesso codice, stesso fornitore, la troviamo su Mepa a 24 euro, sull'offerta che ci fa il nostro vecchio rivenditore che è quello internazionale, 4, 5 euro. Identica, perché il fornitore del Mepa la compra da chi la vende. Che è lo stesso fornitore che ce la vende, quindi noi passiamo tre o quattro passaggi, che sono continue ricariche di prezzo, no?

FILIPPO DORIA – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

È successo un caso...

LUCA CHIANCA

Qual era la differenza?

FILIPPO DORIA – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

La differenza era un ordine da 16 mila euro contro un ordine da 400 euro per lo stesso prodotto e lo stesso quantitativo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Abbiamo provato a comprare l'acqua per i laboratori di chimica collegandoci con il sito del Mepa.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

L'acqua che si chiama acqua in italiano per hplc.

FILIPPO DORIA – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Come mai non ha trovato acqua per hplc?

LUCA CHIANCA

Rifacciamolo.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Adesso dovremmo esserci però. No, aspetta... rifacciamo un attimo.

LUCA CHIANCA

Qui il problema è lei o il sito?

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

No, è lui. È il sito, è il sito. Ok. Allora.

LUCA CHIANCA

Riproviamo.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Aspetta un attimo, eh. Perché...

LUCA CHIANCA

Bel mistero.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Sì, è un bello schifo. E a questo punto siamo in braghe di tela. Sto chiamando il numero verde del Mepa per capire dov'è il problema, se loro lo hanno riscontrato e in quanto tempo riusciamo a risolverlo. Ma è difficile riuscire a parlare con questo numero verde.

GIUSEPPE ZANONI – DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITA' DI PAVIA

Un altro esempio. Un telefono cordless... io volevo cambiarmelo. Bene. Sono andato sul Mepa perché non posso comprarlo al negozio io. Mando l'ordine via Mepa, la segreteria dopo 4 giorni risponde dicendomi "no, perché l'azienda che lo vende a 13 euro e mezzo ha minimo fatturabile 200 euro", quindi devo comprarne una ventina.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Così alla fine chi lavora per la pubblica amministrazione un modo o l'altro per evitare di perdere tempo con gli acquisti sul mercato elettronico della Consip, lo trova. Come il preside di questo istituto alberghiero.

EMANULE BELLANO

Voi le risme di carta e il materiale di cancelleria oggi lo avete in dotazione e comprato attraverso Consip?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

No.

EMANULE BELLANO

E come mai?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

L'abbiamo comperato... non c'era in qual momento una proposta conveniente.

EMANULE BELLANO

I detersivi. I detersivi per le pulizie. Quelli che avete in dotazione li avete acquistati attraverso Consip?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA

INFERIORE

Allora, nel periodo in cui noi li abbiamo acquistati l'anno scorso non era presente nessuna offerta.

EMANULE BELLANO

I computer che lei ha qui nel suo laboratorio li ha comprati attraverso Consip?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Dunque, quelli che abbiamo visto, no.

EMANULE BELLANO

Perché se il computer lei che è a Nocera Inferiore lo ha comprato da una ditta attraverso Consip che fa il prezzo migliore ma che si trova per esempio a Milano, quello di Milano non verrà a fare dell'assistenza qui sul posto a Salerno. Lei che fa?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Per farlo funzionare, come già dicevo, diventa necessario chiamare qualcuno che o venga per amor di patria o viene perché lo si chiama e lo si paga.

EMANULE BELLANO

Quindi alla fine, al costo dell'acquisto conveniente anche economicamente magari fatto attraverso Consip comprando a Milano il computer, poi va aggiunto anche il costo della manutenzione. Pagato a parte da lei...

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Pagato a parte dalla scuola perché, sì, esattamente...

EMANULE BELLANO

Alla fine però la scuola attraverso Consip compra una parte, mi sembra di capire, abbastanza minima di prodotti.

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Beh, insomma.. Questo sì...

EMANULE BELLANO

Mediamente?

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Una volta su due si acquista su Consip. Ecco.

EMANULE BELLANO

Una volta su due non si acquista però su Consip...

VINCENZO PETROSINO – PRESIDE ISTITUTO ALBERGHIERO NOCERA INFERIORE

Sì. Certo. Certo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E c'è chi mette in piedi vere e proprie strategie per aggirare la Consip, perché è più

conveniente.

EMANULE BELLANO

Le amministrazioni pubbliche come la scuola acquistano sul Mepa.

DIRIGENTE SCOLASTICA

Facciamo lo sforzo di fare una ricerca per dimostrare che comunque lo abbiamo consultato, ma poi facciamo veramente prima, cioè risparmiamo tempo, ma tempo utile poi per la scuola. Se compriamo direttamente, comprando direttamente dal fornitore che conosciamo. Non è uno strumento che ci aiuta.

EMANULE BELLANO

C'è un accordo che a volta si fa tra la scuola e i fornitori?

DIRIGENTE SCOLASTICA

Qualche mese fa la nostra segreteria doveva acquistare, insomma, un buon numero di computer per la scuola. Più o meno la spesa complessiva era tra i 15 e i 20 mila euro. Quindi noi abbiamo consultato il nostro fornitore di fiducia a cui abbiamo chiesto innanzitutto quale computer comprare, poi abbiamo cercato se sul Mepa quel computer fosse presente e qual era il costo, all'incirca. E abbiamo visto che c'era chi lo offriva a 3 e 50. Il nostro fornitore lo ha inserito a 349 euro a computer. A quel punto nel momento in cui lui ci ha preavvisati che aveva inserito il suo computer sul Mepa abbiamo potuto acquistarlo da lui. Dal Mepa, ma i suoi computer.

EMANULE BELLANO

Il fatto che l'amministrazione si metta d'accordo con un fornitore e gli dica a me serve questo prodotto, fammelo trovare a questo prezzo, sul Mepa io lo compro da te.

ANDREA BERNARDI – CONSULENTE SOFTWARE E WEB

Ovviamente io nel Mepa posso dichiarare una data di inizio e una data di fine della domanda, la lascio aperta a tutti però invito solo te oppure invito te e altre due aziende che magari non sono interessate a questo tipo di operazione perché magari non hanno quel tipo di articolo specifico, apro una gara, la chiudo nel più breve tempo possibile, magari a cavallo di un festivo, la apro venerdì alle 6 di sera, la chiudo il lunedì alle 9 di mattina, dicendo che è una cosa urgente nel caso che alla gara poi l'offerta effettivamente me la faccia solo tu.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

All'inizio di quest'anno il comune di Acerra ha dovuto affrontare il problema dell'illuminazione delle sue strade. E ha cercato a chi affidare la manutenzione dei lampioni. Per trovare l'offerta più conveniente si è affidato a Consip che ha come mission proprio questo: aiutare Comuni, Enti e Amministratori a risparmiare soldi.

EMANULE BELLANO

Che cosa succede quando voi vi affidate a Consip per la gestione dell'illuminazione?

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Allora che cosa succede? Io devo fare una richiesta al fornitore che è stato individuato da Consip e devo chiedere la loro offerta.

EMANULE BELLANO

Loro vi dicono il servizio di illuminazione ce lo pagate, costa...

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

546 mila euro.

EMANULE BELLANO

546 mila euro.

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

546 mila annui.

EMANULE BELLANO

Annui. Poi...

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Dopo 3 mesi, io praticamente ho la prima revisione prezzi.

EMANULE BELLANO

L'aumento che c'è stato tra quando avete fatto la gara d'appalto e quando poi sono arrivate le prime fatture di quant'è più o meno? In percentuale?

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Il 23%.

EMANULE BELLANO

Il 23% in più.

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Alla fine il comune di Acerra, per i nove anni di contratto, dovrà pagare 657 mila euro in più del previsto.

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Quindi ho chiesto un aiuto a Consip per dirimere questa questione, per cercare di capire come potesse essere possibile una cosa del genere.

EMANULE BELLANO

Quando lei ha parlato con, ha telefonato a Consip, ha chiamato Consip, con chi ha parlato?

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

Non io non ci sono riuscita. Non ho alcuna possibilità di contattare direttamente chicchessia.

EMANULE BELLANO

Non c'è un ufficio preposto di Consip che voi amministrazioni usate i loro contratti e potete utilizzare?

CONCETTA MARTONE – DIRIGENTE COMUNE DI ACERRA

No, no. Le sembrerà strano ma io non sono mai riuscita a contattare nessuno telefonicamente. La Consip dovrebbe essere proprio questo: garanzia di trasparenza, di efficienza, di controllo soprattutto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Come funziona il meccanismo dei controlli in Consip, ce lo racconta un vecchio

dirigente.

EX DIRIGENTE CONSIP

La Consip non è tenuta a controllare se il bene poi consegnato è conforme o meno. C'è un bando che vince una società che va a fare i controlli a campione su determinate materie.

EMANULE BELLANO

Cioè, il controllo viene esternalizzato. La Consip ha una società.

EX DIRIGENTE CONSIP

Viene esternalizzata una società terza che generalmente a campione svolge questa sua indagine.

EMANULE BELLANO

Che vuol dire a campione?

EX DIRIGENTE CONSIP

A campione vuol dire che su... adesso il numero non lo so... ma su mille è capace che dieci, cento, le va a controllare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La società che in questi anni ha effettuato i controlli per conto di Consip ha la sede in Svizzera, a Ginevra. È la SGS, il cui Presidente è Sergio Marchionne.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma di quante cose si occupa quest'uomo? Comunque premesso che l'idea è buona perché fino a 10 anni fa troppi amministratori compravano dai fornitori amici e poi ci facevano la cresta. Ora però il virtuoso vero, quello che vuole realmente risparmiare, non si trova la vita semplificata, ma gliela si complica, perché per dimostrare che nel negozio di fronte si compra a meno devi stare lì una giornata a compilare delle schede. Il furbo invece chiede al fornitore amico di iscriversi dentro questo registro del ministero poi compra da lui e magari stecca, perché non è che quando tu hai bisogno di stampanti c'è chi te le offre a 300 e chi a 350, la Consip ti dice devi comprare a meno, la Consip ti dice tu devi comprare qui dentro quindi puoi benissimo comprare a 350 e di controlli sui fornitori come abbiamo visto e sentito pochi. Tuttavia la Consip dice che nel 2012 si sono risparmiati 6 miliardi. Sarebbe stato interessante capire quali conti ha fatto la Consip per arrivare a questa cifra, ma purtroppo con noi non parla, questo centro di spesa nato sulla trasparenza alla fine è un po' reticente. Consip vuol dire però anche grandi appalti per la gestione dei servizi di intere regioni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Attraverso Consip passano tutti i grandi appalti della pubblica amministrazione. È Consip a stabilire quali sono le società che dovranno svolgere i servizi di pulizia, facchinaggio e manutenzione negli edifici pubblici di tutta Italia, dal Senato a palazzo Chigi, dal Viminale a comuni, province, regioni fino ai tribunali. La somma di questi appalti nell'ultimo bando di gara è stata di un miliardo e 34 milioni di euro. Ad aggiudicarsene una larga fetta è l'immobiliarista Alfredo Romeo.

Il suo gruppo societario fa capo alla Romeo Gestioni che ha sede a Napoli, in questo palazzo e genera una quantità formidabile di utili. Ne ha prodotti 29 milioni nel 2012. Dal 2002 ad oggi, Romeo si è portato a casa oltre un miliardo di euro di appalti Consip. Ma la storia di Alfredo Romeo viene da lontano. Per 20 anni ha gestito i patrimoni immobiliari delle più grandi città italiane. A Napoli si è occupato della manutenzione degli immobili pubblici dal 1992 a pochi mesi fa.

ALESSANDRO FUCITO – ASSESSORE PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI

Dopo 18 anni e dopo una media di 30 milioni di euro l'anno spesi tra compenso del gestore, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, troverà il degrado, l'incuria e l'abbandono, non dico in 600 milioni di euro, ma una parte di essi sono stati quanto meno dilapidati.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il gruppo Romeo ha gestito più di 30 mila appartamenti sparsi su tutto il territorio di Napoli in cui vivono oltre 80 mila persone. Qui siamo alla periferia sud nel quartiere di Poggio Reale.

EMANUELE BELLANO

Noi possiamo vedere casa?

DONNA

Sì, come no.

EMANUELE BELLANO

Da quanti anni lei è qui in questa casa?

DONNA

23.

EMANUELE BELLANO

Qui cosa ci sono? Infiltrazioni? Acqua che filtra?

DONNA

Infiltrazioni d'acqua dal terrazzo.

EMANUELE BELLANO

Perché non è stata fatta la guaina sopra...

DONNA

L'hanno fatto, ma non una volta... un anno tutto a posto, dopo 2 anni mi cola un'altra volta. Perché lo fanno più schifo di loro.

EMANUELE BELLANO

Ma voi avete chiamato alla Romeo?

DONNA

Sì, abbiamo chiamato lunedì, mercoledì e venerdì. Tre volte alla settimana stavo alla società Romeo. 23 anni, 23 anni di guai.

EMANUELE BELLANO

Queste sono infiltrazioni di umidità, esce da là l'acqua e si allaga casa.

DONNA

Qua.

EMANUELE BELLANO

Non c'è stato per tutti questi anni un controllo puntuale dei servizi effettivamente erogati dalla società Romeo, dalla società che aveva in gestione il patrimonio immobiliare?

ALESSANDRO FUCITO – ASSESSORE PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI

Perché il contratto prevedeva un controllo molto blando a campione una tantum, ma non un controllo effettivo e le amministrazioni si sono comportate sotto l'impostazione del lasciar fare.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A Secondigliano nell'area nord di Napoli, il Comune ha pagato alla Romeo 250 mila euro per l'intervento di manutenzione.

DOMENICO LOPRESTO – SEGRETARIO PROV. UNIONE INQUILINI NAPOLI

Ci troviamo con pavimentazione divelta perché il materiale usato è scadente. Ci troviamo con i ballatoi in vetroresina che sporge il ferro arrugginito e l'intonaco che se ne cade. Le coperture sono ancora i pannelli di amianto. E nelle abitazioni ci sono delle grossissime infiltrazioni di acqua piovana.

UOMO

Adesso vi faccio vedere com'è casa mia. Guardate.

EMANUELE BELLANO

Da che dipende questo solaio?

UOMO

Questo dalla pioggia, appena piove fa un poco d'acqua, subito si scrosta tutto.

EMANUELE BELLANO

Il Comune di Napoli ha pagato la Romeo anche per mettere in sicurezza e togliere le infiltrazioni in appartamenti come questo...

DOMENICO LOPRESTO – SEGRETARIO PROV. UNIONE INQUILINI NAPOLI

Allora, l'appalto dato al Comune di Napoli alla concessionaria Romeo prevedeva impermeabilizzazione dei solai, la pitturazione delle abitazioni che si trovavano in uno stato di degrado, nonostante tutto ciò non è cambiato niente.

EMANUELE BELLANO

La gestione del patrimonio immobiliare del comune di Napoli che è stato affidato a Romeo per più di 20 anni, quanto è costato al comune di Napoli?

ALESSANDRO FUCITO – ASSESSORE PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI

Era un costo variabile da annualità ad annualità, però non è costato mai meno di 10 milioni di euro l'anno. Mai meno.

EMANUELE BELLANO

Quindi indicativamente stiamo parlando tra i 200 e i 300 milioni di euro pagati dal comune di Napoli in questi 20 anni di gestione alla società Romeo gestioni.

ALESSANDRO FUCITO – ASSESSORE PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI

In soldi di adesso credo di più, in soldi di oggi.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Secondo il gruppo Romeo, invece gli immobili avevano problemi strutturali e i fondi stanziati dal comune per la manutenzione erano insufficienti. Negli anni la Romeo si espande e riceve in gestione i patrimoni immobiliari dei comuni di Firenze, Milano, Roma e Bari. A Napoli era talmente noto il suo peso politico che i parcheggiatori

abusivi per dialogare con il comune occupavano direttamente il suo hotel.

DA CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PARCHEGGIATORE

Adesso vengono qua e ci vengono a ricevere qua.

GIORNALISTA

Ma Romeo che cosa deve fare per voi?

PARCHEGGIATORE

Basta che ci faccia legalizzare la cosa, perché siamo stufi.

PARCHEGGIATORE

Fa una telefonata a palazzo San Giacomo.

GIORNALISTA

Pensate che Romeo abbia potere di fare questa telefonata e farvi regolarizzare?

PARCHEGGIATORE

Penso di sì.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Secondo le riviste di viaggi il Romeo è uno degli hotel più belli d'Italia. Si trova di fronte alla stazione marittima dove attraccano le grandi navi da crociera. Gli ultimi due piani con palestra e sala ristorante hanno una vista su tutto il golfo. Nel 2009 il gip di Napoli dispone il loro sequestro perché ritenuti totalmente abusivi, oggi sono stati dissequestrati e sulla vicenda pende il giudizio del Tar. La villa di Romeo si trova sul lungomare di Posillipo. L'associazione "una spiaggia per tutti" alcuni mesi fa, ha fatto un blitz proprio qui.

UOMO

Il signor Romeo che si è fatto un giardino su un tratto di spiaggia che dovrebbe essere pubblica... vogliamo rivendicare che quel giardino deve essere reso pubblico o eliminato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Hanno fatto irruzione per protestare perché il giardino con accesso privato al mare è stato ricavato occupando un tratto pubblico di spiaggia.

MASSIMO DI DATO – ASSOCIAZIONE "UNA SPIAGGIA PER TUTTI"

Questa è la villa che Romeo ha ristrutturato agli inizi degli anni '90 che si sviluppa da qua fino al piano della spiaggia e qui sotto si vede una larga parte c'è il giardino che è realizzato sul demanio marittimo.

EMANUELE BELLANO

Quello laggiù.

MASSIMO DI DATO – ASSOCIAZIONE "UNA SPIAGGIA PER TUTTI"

Sì, quello laggiù. Giardino bellissimo, prato all'inglese, questa era tutta spiaggia prima.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il bel giardino tropicale di casa Romeo, con accesso diretto dal patio, è finito sotto la

lente della procura.

MASSIMO DI DATO – ASSOCIAZIONE “UNA SPIAGGIA PER TUTTI”

Esistono abusi già accertati e perseguiti che attendono di essere rimossi, come risulta da atti di ingiunzione e di sgombero, per la realizzazione abusiva di un giardino su cui grava per altro il vincolo di sequestro penale.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Oggi il giardino non è più sottosequestro ma è ancora in corso un contenzioso con il demanio.

EMANUELE BELLANO

Ma attualmente si vede Romeo in questo giardino?

MASSIMO DI DATO – ASSOCIAZIONE “UNA SPIAGGIA PER TUTTI”

Certo insomma che qualche volta qualcuno pensa di averlo visto.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Sicuramente i giornalisti della rivista Il Denaro. Romeo posa per loro proprio qui, tra le palme del suo giardino sulla spiaggia di Posillipo. Però il più grande affare è quello di aggiudicarsi la gestione di tutti i servizi di manutenzione del comune, dalle strade agli immobili delle amministrazioni. Il caso scoppia nel 2008 quando l'appalto Global Service finisce sotto la lente della Procura.

Dal TGR Campania del 17/12/2008

In carcere Alfredo Romeo, il principale protagonista di questa inchiesta. Agli arresti domiciliari sono finiti i due assessori comunali e due ex assessori, due parlamentari indagati Italo Bocchino di An e Renzo Lusetti del partito democratico, secondo l'accusa avrebbero favorito gli interessi di Romeo su tutto il territorio nazionale. Romeo, titolare di uno dei maggiori gruppi italiani nella gestione e manutenzione immobiliare, avrebbe organizzato un vero e proprio comitato d'affari in grado di distribuire tangenti, consulenze e posti di lavoro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine i politici coinvolti nell'inchiesta sono prosciolti. Alfredo Romeo invece viene condannato in secondo grado per corruzione e turbativa d'asta per una vicenda di appalti presso il comune di Casoria. Durante l'inchiesta i magistrati intercettano centinaia di telefonate. Quello che emerge è una rete di contatti tra Romeo e politici a tutti i livelli.

ALESSANDRO FUCITO – ASSESSORE PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI

Stiamo parlando di un'azione combinata di degenerazioni che messe insieme avranno sì prodotto un'inchiesta della magistratura, ma configurano uno spaventoso caso politico, che è stato definito il sistema Romeo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il sistema Romeo aveva messo le radici anche in Puglia. Dalle carte di Napoli emerge una telefonata nel marzo 2007 tra Romeo e il parlamentare Renzo Lusetti, l'imprenditore napoletano gli ricorda che a Bari c'era una procedura in corso. Lusetti lo rassicura e gli dice che ci stanno lavorando. A cosa si riferissero non è chiaro. Quello che si sa è che in quel periodo il comune di Bari doveva rinnovare l'appalto Consip per le pulizie e alla fine verrà riconfermato a Romeo, che un anno dopo però come abbiamo visto, verrà arrestato.

MICHELE EMILIANO - SINDACO DI BARI

Era mio dovere preservare me, la mia amministrazione, la mia città dal rischio di essere considerata, inserita, in un sistema che per quello che ho capito poi è finito in una serie di sentenze di assoluzione...

LUCA CHIANCA

Per i politici...

MICHELE EMILIANO - SINDACO DI BARI

Per i politici. Queste sentenze di assoluzione per i politici non mi hanno, come posso dire, fatto cambiare idea. Io continuo a pensare che quel modello non funzioni, che quel modello sia anche diciamo in parte pericoloso per la trasparenza e per la legalità dell'attività della pubblica amministrazione.

LUCA CHIANCA

Lei anche in quel caso fu molto duro, no? Sostenne appunto che: "Consip ci aveva messo nelle mani una persona indegna e sotto indagine"...

MICHELE EMILIANO - SINDACO DI BARI

E beh certo perché noi non avevamo mezzo per liberarci di questo contraente che quindi rimase qui nonostante lo scandalo fosse iniziato perché se tu fai una convenzione Consip il contratto lo hai con lo Stato, poi lo Stato che ha il contratto con la ditta e tu non puoi dettare le condizioni per la risoluzione del contratto.

GIACOMO VALLA – AVVOCATO DITTE DI PULIZIA

Dopo l'intero periodo di affidamento del servizio a Consip finalmente il Comune di Bari decide di bandire la gara che viene affidata ad una delle imprese locali.

MICHELE EMILIANO - SINDACO DI BARI

Abbiamo risparmiato 2 milioni di euro rispetto a quello che avremmo speso se invece avessimo nuovamente rinnovato la convenzione Consip.

GIACOMO VALLA – AVVOCATO DITTE DI PULIZIA

L'amministrazione probabilmente non aveva bisogno di consulenza gestionale o di facchinaggio interno ed esterno che erano i servizi che Consip aveva, mi lasci passare l'espressione, rifilato al Comune insieme al servizio di pulizia.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Dalle carte di Napoli emergono i rapporti di Romeo con il deputato di Alleanza Nazionale Italo Bocchino. Tra i due c'è una stretta amicizia e Romeo finanzia con 25 mila euro la sua campagna elettorale per le elezioni del 2013. Bocchino non viene eletto. Oggi ha un nuovo lavoro.

DAGLI UFFICI DI ROMEO GESTIONI

DONNA AL TELEFONO

Buongiorno, Romeo.

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Pronto, buongiorno. Stavo cercando Italo Bocchino.

DONNA AL TELEFONO

Con chi parlo, mi scusi?

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Mi chiamo Emanuele Bellano, sono un giornalista di Rai3.

DONNA AL TELEFONO

Attenda un attimo per cortesia.

AL TELEFONO ITALO BOCCHINO

Pronto?

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Pronto, Italo Bocchino?

AL TELEFONO ITALO BOCCHINO

Eccoci.

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Buongiorno, senta, io la contattavo perché volevo sapere se fosse disponibile a fare un'intervista per noi.

AL TELEFONO ITALO BOCCHINO

No, assolutamente no. Per fortuna sono nel mio anno sabbatico e non faccio più interviste di nessun tipo.

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Le posso chiedere di cosa si occupa lei Bocchino alla Romeo?

AL TELEFONO ITALO BOCCHINO

Guardi, le ho già detto che io preferisco, mi sono come lei sa ritirato da tutte le cose esterne. La ringrazio, arrivederci.

AL TELEFONO EMANUELE BELLANO

Però scusi, a me risulta che si occupa di relazioni istituzionali è così?

AL TELEFONO ITALO BOCCHINO

Scusi, perché insiste? Le assicuro, non è gradevole. Mi scusi.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ai soldi versati a Bocchino si sommano altri 40 mila euro donati ad AN alcuni anni prima. Ma i rapporti di Romeo vanno da destra a sinistra. A portare il conto è una relazione degli amministratori giudiziari che prendono in gestione le imprese di Alfredo Romeo durante l'indagine di Napoli. 50 mila euro Romeo li dà per la campagna elettorale del 2006 al senatore Goffredo Bettini, il riferimento del PD a Roma.

EMANUELE BELLANO

Volevo chiederle, come mai insomma, un imprenditore campano, Alfredo Romeo, finanza la campagna elettorale di un senatore.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Non mi pare di ricordarlo. Io poi ho ridato, le cose che non ho speso, le ho ridate tutte in sottoscrizione al Partito, quindi.... Tutte in sottoscrizione al Partito. Non... cascate male.

EMANUELE BELLANO

Lei lo conosce l'imprenditore Alfredo Romeo?

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Guardi, non lo vedo da molto tempo e comunque non è una persona che frequento.

EMANUELE BELLANO

Però, all'epoca, lo frequentava.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

No, assolutamente no.

EMANUELE BELLANO

L'ha conosciuto?

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

No. Assolutamente.

EMANUELE BELLANO

E come mai l'imprenditore Alfredo Romeo decide di finanziarle la campagna elettorale?

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Le sottoscrizioni sono del tutto libere, io sono un esempio di politica come si deve. E mi dispiace che, diciamo, una trasmissione di giornalisti di sinistra...

EMANUELE BELLANO

Beh.... Di sinistra... Insomma... Noi siamo indipendenti!

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Indipendenti, ma tendenzialmente mi auguro di sinistra. Non siete neanche di sinistra?

EMANUELE BELLANO

Siamo indipendenti. Sul lavoro soprattutto.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Va beh, perché il lavoro che, perché il lavoro non presuppone...?

EMANUELE BELLANO

Noi raccontiamo i fatti.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Raccontate i fatti, ma... si può essere anche di sinistra.

EMANUELE BELLANO

Ci sono 50 mila euro che l'imprenditore Alfredo Romeo dà al Senatore Bettini... E mi chiedo...

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Ma voi strano che non siate di sinistra. E beh? Ma lo chieda a Romeo... Lo chieda a Romeo. Ma io non vado a vedere chi mi dà... Certo, tranne che non ci siano malfattori...

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Bettini alla fine della campagna restituisce a Romeo 40 dai 50 mila euro.

EMANUELE BELLANO

Aspetti. L'ultima cosa.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Vi ringrazio. Vi ringrazio. Sono stanco. Ho parlato due ore...

EMANUELE BELLANO

Nello stesso periodo il sindaco, la giunta Veltroni assegna all'imprenditore Alfredo Romeo l'appalto per la pulizia, per la gestione delle strade. Da 700 milioni di euro.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Io la ringrazio. Io la ringrazio per l'attenzione.

EMANUELE BELLANO

Mi può spiegare, mi può dire se c'è...

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora guardi...

EMANUELE BELLANO

Se lei sapeva di questa cosa?

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

No, non la sapevo e comunque non m'interessa, non m'interessa assolutamente questo tipo di relazioni che non hanno a che fare nulla con quello che mi riguarda, quindi noi abbiamo... siamo stati cristallini...

EMANUELE BELLANO

Lei è molto vicino, è sempre stato molto vicino al sindaco Veltroni.

GOFFREDO BETTINI – PARTITO DEMOCRATICO

Sì, è stato un grande sindaco, un grandissimo sindaco. Onestissimo e non c'è stata un'inchiesta. Durante il governo di Rutelli e di Veltroni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Cinquanta mila euro Romeo li dà anche a Francesco Rutelli per le comunali di Roma del 2008. La cifra più alta però va a Nicola Zingaretti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo che questa maledizione dei giornalisti che si dividono in destra e sinistra ed è tutta italiana, ci sarà un perché. Comunque qui in questo specifico a noi interessa che le gare siano trasparenti e che si risparmi. Poi vediamo che a Bari per la pulizia degli uffici pubblici, facendosi le gara in casa invece che passare dalla Consip si risparmiano 2 milioni. Questo perché il sindaco ha detto: noi non vogliamo avere a che fare con una società che ha dei guai giudiziari. Evidentemente per la Consip i requisiti per l'affidamento di appalti sono elastici, e oliare la politica comunque non danneggia. Però noi magari vorremmo saperlo prima e non dopo l'intervento di un magistrato. Torniamo dopo la pubblicità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E torniamo alla società del mistero del tesoro per la razionalizzazione della spesa, la Consip, che affida alla Romeo Gestioni, di Napoli, appalti per la gestione dei servizi dentro agli uffici pubblici di tante regioni italiane. Oggi Alfredo Romeo, il proprietario, ha una condanna in secondo grado per corruzione e turbativa d'asta, e salta fuori che aveva finanziato un po' tutti, da destra a sinistra. Eravamo rimasti a Zingaretti il presidente della regione Lazio, che quando correva per la provincia aveva avuto un

buon sostegno.

EMANUELE BELLANO

Lei nel 2008 riceve dei finanziamenti per 230mila euro dall'imprenditore Alfredo Romeo per la campagna elettorale alla Provincia. Mi spiega come mai riceve una cifra di questa entità da questo imprenditore?

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Mah. Era nell'elenco degli imprenditori che hanno sostenuto la mia campagna elettorale, con orgoglio, visto che la domanda è maliziosa, posso dire che la Provincia di Roma con quell'imprenditore non ha mai avuto rapporti dopo quindi è un sostegno trasparente.

EMANUELE BELLANO

È una cifra importante, no? Sono 230mila euro su 2 milioni totale sui finanziamenti che ha ricevuto per quella campagna.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Ce ne erano anche altri. Erano tanti in effetti.

EMANUELE BELLANO

Lei avrebbe dovuto denunciarla questa cifra attraverso le dichiarazioni congiunte.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Sì, sì.

EMANUELE BELLANO

Però di questa cifra non c'è traccia. Andando a fare l'accesso ai tabulati delle dichiarazioni congiunte.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No non è vero. Questo è proprio falso e stati attenti a dirlo perché noi abbiamo le norme di legge depositato presso la provincia sulla legislazione e tutti i documenti che andavano consegnati. Perché sono una persona per bene e onesta e lo dimostra il fatto che malgrado un imprenditore ha sostenuto la mia campagna elettorale, quell'imprenditore per 5 anni non ha mai lavorato con il sottoscritto. Buonasera.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La Provincia di Roma ci scrive che risulta esclusivamente la dichiarazione del presidente Zingaretti in cui è indicata la cifra complessiva dei contributi ricevuti per la campagna elettorale: 2 milioni e 218 mila euro. Della dichiarazione congiunta per il finanziamento di Romeo invece non c'è traccia. Lo stesso vale per la Camera dei Deputati: andando a vedere la lista delle dichiarazioni congiunte per il 2008 a nome di Zingaretti non risulta nessun finanziamento.

EMANUELE BELLANO

Quali sono i soggetti che sono obbligati a presentare denuncia dei finanziamenti ricevuti?

FULCO LANCHESTER – DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE LA SAPIENZA DI ROMA

Sono i membri del Parlamento nazionale, i membri italiani al Parlamento europeo, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i candidati alle predette cariche, i raggruppamenti interni dei partiti politici. Il soggetto che li eroga ed il soggetto che li

riceve, sono tenuti a fare la dichiarazione congiunta presso la presidenza della Camera dei Deputati, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento.

EMANUELE BELLANO

Ma sulla base di quella che è la normativa, un candidato per esempio alla presidenza della provincia dovrebbe dichiarare le somme ricevute.

FULCO LANCHESTER – DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE LA SAPIENZA DI ROMA

Da quello che risulta dalla legge del 1981, sì. Ci dovrebbero essere queste dichiarazioni. Se non ci sono chiediamoci perché.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Altri 98mila euro Alfredo Romeo li dona nel 2006 ai Democratici di Sinistra, a cui si sommano 10mila euro spesi per pagare le cene elettorali di Gianni Cuperlo all'epoca candidato in Parlamento e oggi candidato alla segreteria del Pd e di Silvio Sircana all'epoca candidato al Senato e braccio destro di Romano Prodi. 30mila euro invece li riceve da Romeo il senatore del Pd Nicola Latorre come contributo per la campagna elettorale del 2013. Romeo ha finanziato anche il Centro Democratico, il movimento politico nato dalla spaccatura con l'Italia dei Valori. Per la campagna elettorale del 2013 il centro democratico riceve 25mila euro dalla società Isvafim Spa.

EMANUELE BELLANO

Se io le dico Isvafim Spa; le che mi dice?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Non mi dice niente.

EMANUELE BELLANO

Non le dice niente?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

A me non dice proprio niente. Niente.

EMANUELE BELLANO

Però Isvafim Spa ha dato al suo partito 25mila euro per finanziare la campagna elettorale del 2013.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Potrebbe forse essere più giusto chiederlo a quell'imprenditore.

EMANUELE BELLANO

Ma ci sarà qualcuno all'interno del suo partito però che la conosce visto che a questa società, qualcuno i soldi o glieli è andata a chiedere o comunque l'ha ricevuti da questa società. Non è che...

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Ma guardi...

EMANUELE BELLANO

...la Isvafim si sveglia a un certo punto e decide di versare 25mila euro al Centro Democratico, no?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Credo, per quel che so... io non la conosco e può credermi. Credo per quel che so, che sono stati scritti nei bilanci in uscita di questa Isvafim, come dice lei, e nei bilanci in entrata di Centro Democratico.

EMANUELE BELLANO

Sì, ma perché questa società Romeo che la gestisce, a un certo punto decide, all'inizio del 2013 di finanziare la campagna elettorale proprio del Centro Democratico, insieme agli altri partiti? Ma perché?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Così funziona: quando si va in campagna elettorale ci si rivolge alle persone in generale. Poi c'è quello che è più sensibile, quello che è meno sensibile, nel caso di specie...

EMANUELE BELLANO

La Isvafim era una di quelle sensibili?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Credo di sì. Presumo insomma. Eh..

EMANUELE BELLANO

Senta: il fatto che questa società appartenga ad una persona che è stata condannata in secondo grado per corruzione e turbativa d'asta, non costituisce un problema secondo lei?

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Sì, secondo me costituisce un problema.

EMANUELE BELLANO

Costituisce un problema, però i soldi li avete presi da Romeo.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Guardi: io non la seguo perché non conosco lo stato societario. Dire che si appartiene a un gruppo siccome faccio l'avvocato, so che può significare...

EMANUELE BELLANO

Però come partito avreste dovuto controllare, no? Non mi può dire non lo sapevamo. Mi doveva dire o "non appartiene" oppure "sì, appartiene".

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Allora. Le ripeto: come avvocato, siccome faccio questo lavoro da quando avevo 22 anni, dire che una cosa appartiene ad un altro, è un modo di dire che da un punto di vista giuridico non mi troverà mai, come dire, consenziente.

EMANUELE BELLANO

Facendo la visura camerale di questa società, la proprietà e di Alfredo Romeo e della moglie di Alfredo Romeo; entrambi facenti parte del Gruppo Romeo Gestioni, il Gruppo Romeo.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Lei lo dice perché lo ha verificato?

EMANUELE BELLANO

Abbiamo fatto la ricerca alla Camera di Commercio.

ANIELLO FORMISANO – CENTRO DEMOCRATICO

Allora, convengo con lei che è stata un'imprudenza accettare questo finanziamento. E le dico qualcosa in più: per quanto è in mia possibilità, modesta, mi attiverò perché il partito restituisca questa cifra a quella società. Costi quel che costi.

MICHELE EMILIANO PRESENTA RENZI A BARI PER INIZIO CAMPAGNA ELETTORALE PRIMARIE 2013

Siete il popolo del Partito Democratico. Siete l'energia di questo paese e la sua speranza, la sua unica speranza assieme ad un uomo al quale diamo adesso il benvenuto. Matteo Renzi!

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A ottobre Matteo Renzi era a Bari per lanciare la campagna per le primarie che tra qualche giorno darà un nome al futuro segretario del Partito Democratico.

MATTEO RENZI – PARTITO DEMOCRATICO

Quando vedo quello che è successo all'economia, alle aziende, ad alcune imprese, dico che siamo stati fin troppo gentili a parlare di rottamazione: c'è un intero establishment che in questi 20 anni ha fallito le occasioni di rilancio dell'Italia e nessuno che ha il coraggio di dirlo! C'è bisogno di cambiare il verso dell'Italia? Sì. Sì. Dici: "ma cambiare come?". Sì.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Per cambiare l'Italia, a febbraio dello scorso anno nasceva la Fondazione Big Bang per sostenere le iniziative del sindaco di Firenze, come quella della Leopolda. Nel 2012 la Fondazione ha raccolto oltre 1 milione di euro e, tra i finanziatori, troviamo anche la società di Alfredo Romeo, la Isvafim con 60 mila euro.

LUCA CHIANCA

Lei sa di chi è la Isvafim?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Di chi sia la Isvafim non lo so. So che c'è un versamento che è stato molto dibattuto. Quello di Romeo. Ma non so se Isvafim è Romeo.

LUCA CHIANCA

Sì.

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

E questo contributo della Isvafim è stato oggetto di discussione perché dici: "ma perché? Non ve ne siete accorti?" Evidentemente no, non se ne sono accorti altrimenti avrebbero rifiutato.

LUCA CHIANCA

Quindi lei avrebbe consigliato di rinunciare a un finanziamento del genere?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Io francamente, l'ho detto anche ai miei amici della fondazione, io non l'avrei preso. Però probabilmente non lo sapeva nemmeno, quindi... Dopodiché il punto è la trasparenza.

LUCA CHIANCA

Però in questo caso nessuno l'ha controllata. Cioè, nessuno si è posto lì per lì il

problema che ci fosse Romeo, no?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

L'azienda... nel caso in cui l'azienda metta la pubblicità, la fondazione ha accettato il contributo. Perché? Perché era un contributo pubblico. Cioè, non so se riesco a spiegarmi: si sapeva chi lo dava ed era trasparente erga omnes.

LUCA CHIANCA

Perfetto.

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Cioè, arrivava davanti a tutti che quei soldi sarebbero andati così.

LUCA CHIANCA

Però all'epoca Romeo aveva già una condanna in primo grado, no?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Infatti io le ho detto prima che se io fossi stato in quelle condizioni, se avessi capito, saputo, io avrei suggerito di non farlo. Dopodiché non ho alcun dubbio sulla buona fede.

LUCA CHIANCA

Nessuno mai ha pensato di restituire i soldi?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Questo deve chiederlo alla fondazione. Non credo... sono assolutamente certo che nessuno ha pensato di restituire il favore. Questo è un punto fondamentale. E rispondo alla domanda: l'imprenditore.

LUCA CHIANCA

Lei però non ha mai pensato di consigliare la fondazione della restituzione dei soldi?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

La fondazione fa quello che crede.

LUCA CHIANCA

A prescindere.

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Io sui soldi non ci metto bocca. Perché io non penso di dover essere quello che decide come si spendono i soldi della fondazione. Io decido come si spendono i soldi de...

LUCA CHIANCA

E però è importante!

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Fermo lì! Attenzione: il punto importante è che sia chiaro e trasparente agli occhi di tutti chi è che dà i soldi.

LUCA CHIANCA

Tra i sostenitori di Renzi figura anche in questo caso, Romeo che ha finanziato la...

MICHELE EMILIANO – SINDACO DI BARI

Immagino che Romeo sostenga tutti i politici d'Italia per quello che mi risulta.

LUCA CHIANCA

È un sostenitore della fondazione di Renzi con 60mila euro. Pubblico, eh!

MICHELE EMILIANO – SINDACO DI BARI

Non lo so, non lo so.

LUCA CHIANCA

È un dato pubblico: nel 2012.

MICHELE EMILIANO – SINDACO DI BARI

Non lo sapevo.

LUCA CHIANCA

60mila euro.

MICHELE EMILIANO – SINDACO DI BARI

Perfetto. Non so che dire, Non è una questione che mi riempie di entusiasmo, ecco.

LUCA CHIANCA

Lei avrebbe rifiutato questo finanziamento?

MICHELE EMILIANO – SINDACO DI BARI

Io certamente sì.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ci fa piacere, comunque con i rimborsi elettorali i partiti si sono portati a casa un sacco di soldi ma evidentemente non bastano mai. Adesso si vota per l'abolizione di ogni contributo pubblico ai partiti e ai politici: vuol dire che soltanto i privati potranno finanziare, appunto, candidati e partiti. Però la politica ha un costo e in questo modo se si va in questa direzione vuol dire che a scendere in campo potrà farlo chi è ricco di suo o chi sa trovare i soldi sul mercato. Invece di porre, di imporre, una rigida, rigidissima rendicontazione delle spese l'orrenda prospettiva è quella di metterci completamente nelle mani dei privati che non lo faranno tutti per amor di patria ma presumibilmente chiedono qualcosa indietro. Abbiamo visto che il gruppo Romeo finanziava tutti poi c'è quello che dice "Ah ma io non lo sapevo! Ah ma io non ci ho avuto niente a che fare!" e l'avvocato del Signor Romeo ci scrive che "i finanziamenti ai politici sono stati da essi stessi richiesti ed effettuati nei modi di legge" non ne dubitiamo ma possiamo sospettare che poi magari qualcuno viene favorito. Premesso e sia chiaro che il signor Romeo non è colpevole di nulla fino a sentenza definitiva, intanto però si porta a casa gli appalti che contano, tra questi ci anche i servizi dentro il tribunale di Milano ma gli uffici giudiziari hanno espresso il loro non gradimento. Ora che farà la Consip ne terrà conto? O in attesa di quel che deciderà la Cassazione a spolverare i tavoli della procura ci va un gruppo che fa riferimento al proprietario al signor Romeo che ha una condanna in secondo grado per corruzione, intanto per capire come funziona il sistema dove sono in pochi a spartirsi intere regioni bisogna tornare al 2002 anno in cui la legge dice "d'ora in poi gli appalti transitano dalla Consip". Siamo a Bari Manutencoop di Bologna, gruppo Romeo di Napoli sono rivali e decidono che non è più il momento di farsi la guerra ma è ora di cominciare le alleanze.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quest'uomo ripreso dalle telecamere della guardia di finanza è Dario Maniglia, imprenditore che aveva numerose attività nel campo delle pulizie, con forti entrate

nella Sanità pubblica pugliese. Quando Don Verzè e il suo braccio destro Mario Cal volavano a Bari per incontrare l'allora governatore Raffaele Fitto, a prenderli all'aeroporto trovavano l'autista personale di Dario Maniglia.

FABIO VERILE – AVVOCATO STUDIO VERILE

Dario Maniglia è stato un imprenditore importante: il presidente di una società come la Fiorita, che gestiva una serie di appalti in Puglia e in molte parti d'Italia.

LUCA CHIANCA

Beh, lui era di CI, Comunione e Liberazione, la stessa Fiorita era una cooperativa legata al mondo di CI no? Contatti con Forza Italia...

FABIO VERILE – AVVOCATO STUDIO VERILE

Beh, sì questo lo dice il processo.

LUCA CHIANCA

E in particolar modo con uomini di CI che sono all'interno di Forza Italia come Lupi, l'attuale ministro dei trasporti.

FABIO VERILE – AVVOCATO STUDIO VERILE

Sicuramente lo conosceva.

INTERCETTAZIONE DARIO MANIGLIA - MAURIZIO LUPI

DARIO MANIGLIA

Onorevole..

MAURIZIO LUPI – MINISTRO DEI TRASPORTI

Darietto...

DARIO MANIGLIA

Come stai?

MAURIZIO LUPI

Sempre con in alto i cuori.

DARIO MANIGLIA

Sempre..

MAURIZIO LUPI

Come va?

DARIO MANIGLIA

Bene...

MAURIZIO LUPI

Sono l'onorevole Maurizio Lupi, così si registra bene...

DARIO MANIGLIA

Eh..., ho capito che sei l'onorevole Maurizio Lupi.

MAURIZIO LUPI

Amico fraterno, del mio amico Dario Maniglia...

DARIO MANIGLIA

Grazie, sei gentilissimo...

MAURIZIO LUPI

Amico fraterno, volevo sottolineare...

DARIO MANIGLIA

In questo momento è sconveniente, a sentire qualcuno, però...

MAURIZIO LUPI

Non me ne frega un cazzo, possono anche venirmi a fare una pompa. Mettono la registrazione: pompa prima, forse riusciamo meglio..

DARIO MANIGLIA

Eh, ho capito, grazie..

LUCA CHIANCA

Il ministro Lupi, nella vicenda giudiziaria, non c'entra nulla. Nelle intercettazioni di Maniglia, invece, finisce il suo socio: Alfredo Romeo. Insieme, nel 2002, hanno perso un grosso appalto per la manutenzione della cittadella della Guardia di Finanza di Bari. I due discutono dell'eventualità di fare ricorso contro Manutencoop, la società che si è aggiudicata la gara.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA TRA ALFREDO ROMEO E DARIO MANIGLIA

DARIO MANIGLIA

Pronto?

ALFREDO ROMEO

Dottor Maniglia, buonasera.

DARIO MANIGLIA

Avvocato, buonasera a lei. Come sta?

ALFREDO ROMEO

Bene, lei?

DARIO MANIGLIA

Abbastanza bene, grazie a dio.

ALFREDO ROMEO

Manutencoop mi viene a visitare a Roma l'altro giorno e mi dice: "Non ci create problemi su questa cosa..."

DARIO MANIGLIA

Io tendenzialmente non creerei problemi a Manutencoop, solo ed esclusivamente per un rapporto di estrema correttezza in virtù di procedure future.. Io ho avuto quell'incontro che le dissi a Consip. Qui si apriranno delle partite importantissime, che se chiudiamo con Manutencoop e con qualche altro amico, veramente andiamo a blindare un mercato enorme.

ALFREDO ROMEO

Non ho dubbi!

DARIO MANIGLIA

Ragioniamo in prospettiva... non siamo tanti, siamo sette... cinque...

ALFREDO ROMEO

No, anche meno.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A febbraio scorso i giudici condannano in primo grado Raffaele Fitto e Giampaolo Angelucci per corruzione e illecito finanziamento ai partiti. Nello stesso procedimento Dario Maniglia viene condannato per gli appalti alle Asl pugliesi. Ma tra le carte dell'inchiesta finiscono anche le intercettazioni tra i due fratelli Maniglia. Ascoltandole si capisce bene come è iniziato il meccanismo degli appalti in Consip.

INTERCETTAZIONE TRA I FRATELLI MANIGLIA**DARIO MANIGLIA**

...poi sono stato da Consip... ora abbiamo il contatto. Io tutte le settimane mo' lo devo andare a trovare. Il livello è esattamente quello che abbiamo fatto per dieci anni in Puglia con le Asl: ugualissimo.

Però questi cambiano il mondo, eh? Nell'arco di due anni tre anni non esistono più le gare Piero!! Per cui mo' è la battaglia la madre di tutte le battaglie è questa, se perdiamo questo treno siamo morti".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Chi sarebbe il contatto in Consip dei due imprenditori? Nel 2002 l'amministratore delegato è Ferruccio Ferranti, manager vicino all'allora vice presidente del consiglio Gianfranco Fini.

LUCA CHIANCA

Quanto ha inciso il suo rapporto per esempio proprio con Gianfranco Fini? Nella sua ascesa nella pubblica amministrazione?

FERRUCCIO FERRANTI – EX AMMINISTRATORE DELEGATO CONSIP

Sicuramente... C'era un rapporto di stima assolutamente reciproca e ha ritenuto, Gianfranco Fini, anche in funzione diciamo di possibili opportunità, di indicarmi.

INTERCETTAZIONE**UOMO**

L'appuntamento è fissato per mercoledì 4 dicembre alle ore 18.

DARIO MANIGLIA

Sì...

UOMO

E viene fissato direttamente dalla segreteria di Fini.

DARIO MANIGLIA

Con l'amministratore delegato?

UOMO

Con l'amministratore, sì, sì.

DARIO MANIGLIA

Tu sei un grande sei!

LUCA CHIANCA

È mai possibile che un imprenditore debba arrivare all'amministratore delegato di una società pubblica come Consip, attraverso chi? La segreteria di un partito o comunque di un referente politico, no?

FERRUCCIO FERRANTI – EX AMMINISTRATORE DELEGATO CONSIP

Loro dicono. Perché a me telefonate da Gianfranco Fini per Maniglia o altri non ne ho mai ricevute.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nelle intercettazioni di Bari, però emerge anche il nome di un'altra grande ditta che si aggiudica gli appalti Consip. Protagonisti sempre i fratelli Maniglia, che ora vanno a braccetto con l'avversario di una volta: La Manutencoop.

INTERCETTAZIONE TRA DARIO MANIGLIA E PIERO MANIGLIA DARIO MANIGLIA

Abbiamo delle dinamiche identiche poi loro son proprio di sinistra, eh! Cioè: come noi, son normali, eh! Una bella realtà, il contrario di Romeo. Sai che vuol dire, facciamo un bellissimo convegno?

PIERO MANIGLIA

Ma scherzi?

DARIO MANIGLIA

Manutencoop - Fiorita. Nella Consip non saremo mai in competizione. Per cui facciamo sinergie. Capito?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sarà diversa da Alfredo Romeo, ma la principale multiservizi delle cooperative rosse, adotta lo stesso sistema. Manutencoop, infatti, dal 2004 ha finanziato il partito di riferimento con 350 mila euro. Contributi capillari sul territorio sono andati all'ex sindaco di Bologna Sergio Cofferati, al presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, passando per Claudio Burlando in Liguria fino al senatore Nicola Latorre.

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Se lei domanda a me che cosa faccio io... che è successo? Chiedo scusa: è entrato il capogruppo della Lega nella stanza del sindaco. Potete chiudere quella benedetta porta? Le dico che cosa faccio io da segretario così almeno siamo...

LUCA CHIANCA

Questo volevo sapere, no?

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

No mi aveva fatto un'altra domanda, ma le rispondo su questo.

LUCA CHIANCA

Sempre altre domande le faccio!

MATTEO RENZI – SINDACO DI FIRENZE

Lei mi ha chiesto perché Manutencoop dà i soldi e io le ho detto "deve chiedere alla Manutencoop". Però mi dice "ma se lei fa il segretario?" e io le rispondo sul segretario. Senza arrabbiarsi. E avendo respinto l'incursione della Lega Nord nella stanza del sindaco possiamo riprendere. Io da segretario le dico che metto on line tutti i soldi che

ricevo. Tutti. E le dico che da segretario metto on line tutte le spese che faccio. Come segretario. La trasparenza totale in entrata e in uscita aiuterà a capire anche le finalità, ma ci tengo a ridirle, a costo di sembrare l'ennesima volta ripetitivo, che un amministratore nulla può rispetto all'avvantaggiare come dice lei, a gettare un occhio di riguardo sull'azienda. Perché, se lo fa, commette un illecito penale. Quando anche semplicemente dicesse al dirigente "c'è il mio amico Franco, dacci un occhio".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

All'ospedale S.Orsola di Bologna, la Manutencoop in passato ha gestito le pulizie. Ora si è aggiudicata la gara per la costruzione e la gestione della nuova centrale tecnologica. È rimasta fuori la cooperativa Cpl Concordia di Modena.

ROBERTO CASARI - PRESIDENTE CPL CONCORDIA

A Sant'Orsola è successo che per pochi centesimi, quindi nella somma dei punteggi finali, abbiamo perso una gara molto importante. Il valore complessivo nella gestione dell'attività energetica dell'ospedale per 360 milioni, l'abbiamo persa per qualche mila euro, a fronte del fatto che la nostra offerta è economicamente più vantaggiosa di circa 20 milioni. Quindi poi alla fine qualcosa non mi ha quadrato...

LUCA CHIANCA

E avete fatto una denuncia.

ROBERTO CASARI - PRESIDENTE CPL CONCORDIA

Sì, sì, sì.

LUCA CHIANCA

Un esposto in procura.

ROBERTO CASARI - PRESIDENTE CPL CONCORDIA

Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La procura sta verificando la regolarità dell'appalto e se i commissari che hanno aggiudicato la gara, fossero effettivamente presenti durante le riunioni per esaminare le offerte delle società.

ROBERTO CASARI - PRESIDENTE CPL CONCORDIA

La cosa mi è sembrata effettivamente molto molto strana. Insomma adesso come dico che qualcuno si trova in un posto e firma il verbale da un'altra parte, non è consueto, ecco. Quindi ci può anche essere qualcuno che ha questo dono, e vediamo che cosa dice il giudice. Non lo so.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La Manutencoop, dopo essersi aggiudicata la gara Consip, è diventata l'unico fornitore per la Toscana e l'Umbria. A Firenze la soprintendenza del polo museale gestisce un patrimonio artistico unico al mondo, come la Galleria degli Uffizi. Ad occuparsi della manutenzione, la pulizia e i servizi di portierato, ci pensa la Manutencoop, che si occupa anche del giardino di Boboli. Ma almeno hanno risparmiato?

LUCA CHIANCA

La convenzione Consip a voi in generale, quanto costa?

CRISTINA ACIDINI - SOPRINTENDENTE POLO MUSEALE FIORENTINO

Tutto insieme la cifra raggiunta è di 5 milioni e mezzo di euro e, specificatamente, un

milione 753 mila per il verde.

LUCA CHIANCA

Per il giardinaggio prima spendevate 400 mila euro in meno per lo stesso servizio.

MAURO LINARI – UFFICIO TECNICO POLO MUSEALE FIORENTINO

Questo è chiaro: aumenta la filiera. Nel senso che prima c'era la gara, quindi noi davamo l'assegnazione diretta al vincitore, e ora noi diamo l'assegnazione, cioè diamo il servizio, a Consip Manutencoop, la quale poi dopo subappalta alla ditta. Quindi c'è un passaggio in più. E lo capisce anche un bambino che se c'è un passaggio in più ci sarà una persona che ci vorrà guadagnare. No?

MANIFESTANTI

Il salario non si tocca! Il salario non si tocca!

LUCA CHIANCA

Quanto guadagna lei?

MANIFESTANTE

Io adesso non arrivo nemmeno a 800 euro al mese.

MANIFESTANTE

Non si vive: si sopravvive. Iniziando con un affitto, un marito che non lavora... Non si può, non si può...

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questi lavoratori dalla metà degli anni '90 lavorano negli appalti delle pulizie scolastiche passando da un'azienda ad un'altra.

MANIFESTANTE

Quindi il ministero della Pubblica Istruzione stacca l'assegno per i nostri stipendi, miseri stipendi, alla direttrice. Poi la direttrice non ci può pagare a noi direttamente, ma li deve dare al consorzio madre, poi il consorzio madre paga il subappalto e il subappalto ci paga a noi.

MAURIZIO DE MARTINO - USB

È come la matrioska praticamente: sono racchiuse una dentro l'altra.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo 12 anni il ministero della Pubblica Istruzione, per risparmiare ulteriori soldi, ha deciso per la prima volta di affidare il servizio di pulizie attraverso una gara Consip.

LUCA CHIANCA

Quindi? Pagate meno quel lavoro?

MARCO UGO FILISETTI – MINISTERO ISTRUZIONE

No. Paghiamo il servizio che serve a pulire quelle scuole. Lo paghiamo alle migliori condizioni possibili. Bon.

LUCA CHIANCA

E quindi le ditte sono costrette a licenziare.

MARCO UGO FILISETTI – MINISTERO ISTRUZIONE

Se non hanno altra committenza, sì. Certamente sì.

LUCA CHIANCA

Ecco.

MARCO UGO FILISETTI – MINISTERO ISTRUZIONE

A licenziare o a ridurre le ore di lavoro. Certamente sì.

MAURIZIO DE MARTINO – USB

Evidentemente conviene alla politica tenere i lavoratori precari perché devono essere bisognosi e quindi fonte di voti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quello delle pulizie delle scuole è tra i più ricchi appalti sul piatto della Consip. Parliamo di circa un miliardo e 800 milioni di euro divisi su tredici lotti su tutto il territorio nazionale. Ad oggi ne sono stati assegnati 9.

LUCA CHIANCA

Ma su 9 assegnazioni, 3 sono andate a Manutencoop, 3 al Consorzio Nazionale dei Servizi.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Però! Mica male.

LUCA CHIANCA

Che cosa possiamo dire?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

E cosa dobbiamo dire? Beati loro!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Manutencoop e Cns, il consorzio nazionale dei servizi, si portano a casa circa 700 milioni di euro prendendosi lotti del Nord e del centro Italia. Ma il Consorzio opera attraverso i suoi 212 associati.

LUCA CHIANCA

Per curiosità: il consorzio è formata da tante cooperative, no? Per esempio c'è anche Manutencoop dentro.

AL TELEFONO CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI

Sì, c'è anche Manutencoop, una delle associate più importanti naturalmente...

LUCA CHIANCA

Ecco.

AL TELEFONO CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI

Aggiudicataria anche lei di, come sapete bene, di alcuni lotti.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La Manutencoop è socia del Consorzio Nazionale Servizi... cioè: mi sembra che siano una piccola famiglia. Alla fine sta gente che lavora per Consip mi sembra un po' una piccola famiglia.

LUCA CHIANCA

Quindi loro non son disponibili?

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA MANUTENCOOP

No. Può semplicemente dire, tranquillamente dire, che Manutencoop non rilascia questo tipo di interviste.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La Manutencoop ha oltre 15mila dipendenti e ricavi per un miliardo e 100 milioni di euro. La società è controllata per il 72% dalla cooperativa Manutencoop e il restante 28% è in mano ai fondi di private equity.

LUCA CHIANCA

Perché entrate però lì?

ANNA GERVASONI - ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL

Evidentemente il piano che ha presentato Manutencoop ai fondi di private equity, prevedeva un piano di sviluppo interessante. La pubblica amministrazione è uno dei settori più importanti del nostro paese. Quindi è un settore che genera contratti, ricchezza, soldi. Poi ha qualche problema come sappiamo nei pagamenti.

LUCA CHIANCA

Questi due mondi: il mondo della finanza e quello della cooperativa.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO

Mah, potrei dire che sono come l'acqua e l'olio, cioè hanno poco a che vedere nelle motivazioni di obbiettivo. Cioè: il mondo della cooperativa, nel mio retroterra culturale è un mondo che doveva facilitare il lavoro e gli impieghi in un sistema e mutualistico e cooperativo. Il mondo della finanza cerca l'allocazione del capitale per farlo rendere.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Se Manutencoop trova un competitor vero e perde il 30% degli appalti, Manutencoop schianta, eh! E schiantano anche i fondi di private equity.

LUCA CHIANCA

Quindi non può permettersi di perdere gli appalti...

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Con questi costi fissi, cioè con i costi fissi che derivano da 15mila dipendenti e dalle strutture di contorno ai 15mila dipendenti, se uno rimane qualche mese fermo, sono cifre spropositate. Spropositate. Quindi è una macchina che non si può più fermare.

LUCA CHIANCA

E quindi lo Stato di fatto ha creato con le esternalizzazioni un mercato appetibile.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

A quanti? Perché poi il punto è questo, no? Chi può prendere un appalto di servizi, di pulizia da 100 milioni di euro? Solo chi è strutturato per farlo. Quando gli operatori sul mercato che vale miliardi e miliardi e miliardi di euro comincia a contarsi sulle dita delle mani, non è difficile che si siedano intorno a un tavolo. Bisogna che lo stato vigili su queste cose qua perché nel momento in cui loro fanno cartello, automaticamente viene escluso anche lo Stato.

LUCA CHIANCA

E il rischio qual è?

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO

Il rischio è che questi si possano telefonare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Si possono telefonare per dire che cosa? Che lotto mi prendo io? Che zona ti prendi tu? Che prezzo facciamo? Intanto il processo nato a Bari, dove emergeva che Maniglia il gruppo Romeo e Manutencoop di Bologna si stavano mettendo d'accordo per spartirsi il nascente mercato Consip è finito tutto prescritto. Sta di fatto che 10 anni dopo a portarsi a casa le regioni che contano sono sempre loro. Ma però l'obiettivo è risparmiare. Allora siccome l'obiettivo è questo proviamo a fare due conti: prendiamo le scuole ad esempio, la pulizia dentro le scuole di solito la fanno i bidelli ne servirebbero 11 mila. Costo 300 milioni l'anno, ma c'è il blocco delle assunzioni, allora si è deciso di dare i lavori fuori. Quindi questi 300 milioni vanno a quelle 5 o 6 società che si prendono l'appalto di Consip, quindi lo Stato non ha risparmiato nulla e l'appaltatore dove guadagna? Guadagna sugli stipendi di quelli che fanno le pulizie che se lo vedono abbassare sotto agli 800 euro che vuol dire anche meno contributi e una futura pensione da soglia di povertà. Però il privato è più efficiente ci dicono ma a vincere questi appalti sono sempre più qualificati sono sempre i migliori? Adesso c'è da mettere su supporto informatico 30 milioni di documenti del Ministero del Tesoro, il requisito richiesto è che la società che vince l'appalto deve dimostrare che la maggior parte del suo fatturato è proprio di questa natura. Vediamo chi l'ha vinta.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'appalto Consip se lo porta a casa Capgemini, la multinazionale specializzata in software per le grandi aziende. L'amministratore è Maurizio Mondani e la storia di come se lo è aggiudicato, ce la racconta il vecchio dirigente Consip.

EX DIRIGENTE CONSIP

Le gare si dividono in busta A, B e C. Nella busta A ci sono la dimostrazione che io ho un fatturato negli ultimi 24 mesi che rappresenta le attività che ho svolto come RTI sul mercato. Queste fatture mi danno la possibilità di accedere.

EMANUELE BELLANO

Cioè devono testimoniare che le società che partecipano al bando...

EX DIRIGENTE CONSIP

Hanno effettivamente svolto queste attività.

EMANUELE BELLANO

Cioè. Abbiamo un'esperienza in questo campo.

EX DIRIGENTE CONSIP

Certo.

EMANUELE BELLANO

Tale per cui hanno fatturato in questo settore 4 milioni di euro.

EX DIRIGENTE CONSIP

Almeno 4 milioni di euro.

EMANUELE BELLANO

Però c'è qualcosa a un certo punto, c'è qualcosa che non va.

EX DIRIGENTE CONSIP

In questa specifica gara, la seconda che non ha vinto, fa accesso agli atti e dice: "io avendo controllato la somma delle fatture e la qualità della fatture non mi risulta che sia così".

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A richiedere gli atti di gara è la società Accenture Spa che si è classificata seconda. La sede è a Milano, in questo palazzo. Accenture verifica la documentazione presentata da Capgemini ed elenca alla Consip tutte le fatture che non c'entrano niente con i requisiti necessari per partecipare alla gara.

EX DIRIGENTE CONSIP

Aveva presentato fatture non inerenti il concetto di documentale né diretto né indiretto. In questo caso, se avesse ragione Accenture, si chiamerebbe Capgemini, gli si direbbe "queste fatture non sono congrue", "mi dimostri se sono congrue". Se non lo sono, c'è automaticamente l'esclusione.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A sostegno della sua esperienza nella trasformazione di documenti su supporto informatico, Capgemini presenta alla Consip questa fattura da 722mila euro per un servizio nel settore turismo e marketing per il comune di Milano.

ALESSANDRO POLLIO SALIMBENI – DIRETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNE DI MILANO

Cito ad esempio, perché ovviamente è un lungo elenco... se vuole lo leggo tutto, ma è un lungo elenco di prestazioni, che vanno dalla gestione dei listini prezzi standard per le strutture ricettive, alla gestione della disponibilità degli alberghi, alla pubblicazione e consultazione dei luoghi di ristorazione della città di Milano. Forum, scambio di messaggi, comunicazione chat, conferenze web e così via.

EMANUELE BELLANO

Stiamo parlando in questo caso di gestione documentale?

ANDREA BERNARDI – CONSULENTE SOFTWARE E WEB

No: quello che viene fatto qui sono una serie di funzioni che sono comunque dei software, ma diversi da quelli impiegati per la gestione documentale. Qui non c'è nessun tipo di software che archivia e appone marche temporali o firme digitali sui documenti. Quindi non c'è gestione documentale.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Oltre a questa, le prestazioni da escludere, secondo Accenture sono altre: 6 fatture Finmeccanica per un totale di 612 mila euro, 11 fatture Sky per un importo di 621 mila euro, più altre per un cliente riservato di cui non viene indicato il nome. Alla fine la somma delle fatture valide si ferma a 2 milioni 500 mila euro, ben al di sotto dei 4 milioni previsti dal bando. In una seconda lettera datata 22 gennaio 2013 Accenture mette tutto nero su bianco e chiede a Consip e al suo amministratore delegato Domenico Casalino di "appurare se Capgemini ha o no i requisiti imprescindibilmente richiesti dal bando di gara".

EMANUELE BELLANO

Erano realmente congrue queste fatture?

EX DIRIGENTE CONSIP

Casalino ha dato ad una terza persona il compito di verificare, la quale ha verificato e

ha scritto: "la maggior parte delle fatture non sono congrue".

EMANUELE BELLANO

La conseguenza dovrebbe essere l'esclusione di Capgemini?

EX DIRIGENTE CONSIP

C'è automaticamente l'esclusione.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Invece non andrà così: con questa lettera del 28 febbraio 2013 l'amministratore delegato di Consip, Domenico Casalino, scrive che la verifica ha dato esito positivo e che si procede con la stipula del contratto in favore di Capgemini Italia Spa.

Capgemini da quest'anno, attraverso Consip, gestisce anche l'informatizzazione del debito pubblico del nostro paese. Un appalto da 13 milioni di euro. Il suo amministratore delegato Maurizio Mondani è indagato oggi per corruzione privata. Avrebbe dato 432 mila euro in consulenze all'ex presidente di Bpm Massimo Ponzellini, per favorire la sua società nell'aggiudicazione di crediti e ricompensarlo per una presunta attività di lobby. Per una curiosa coincidenza l'ambasciatore di Mondani e di Capgemini in Consip fino al 2011 è stato Antonio Cannalire, all'epoca braccio destro di Massimo Ponzellini. Con il banchiere, anche Cannalire è finito sotto indagine con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione privata.

EMANUELE BELLANO

Chi è Antonio Cannalire?

EX DIRIGENTE CONSIP

Antonio Cannalire oggi è un freelance che si occupa di mettere in contatto imprenditori per fare del business in ampia sfera. Ha delle esperienze precedenti in società di consulenza, e le attività poi le svolgeva praticamente sulla pubblica amministrazione ed è molto conosciuto perché di fatto, tramite la sua rete di conoscenza, permette di questi contatti.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Da informazioni in nostro possesso emerge una grande familiarità tra Cannalire e il legale della Consip Daniele Ripamonti, che lo avrebbe aiutato a portare a buon fine alcuni lavori.

EMANUELE BELLANO

C'è anche un legame tra Antonio Cannalire e i vertici di Consip?

EX DIRIGENTE CONSIP

Mah, il legame forse è più di natura personale. Cannalire conosce Domenico Casalino.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Un rapporto stretto al punto tale che il numero uno di Consip Domenico Casalino avvisa Cannalire con anticipo della possibile apertura di nuove gare. E Cannalire ringrazia.

MILENA GABANELLI FUORI CAMPO

Bene. La centrale d'acquisti nata per fare trasparenza con noi manco ci parla, loro rispondono e parlano soltanto per iscritto ma come ti confronti in via epistolare? Comunque l'amministratore delegato attuale della Consip, Domenico Casalino, oltre ad essere Cavaliere al merito della Repubblica è uno che di sistemi informativi ne capisce perché se ne è occupato al Ministero del Tesoro, di questo si è occupato all'ENAV e

avrà sicuramente valutato che la Capgemini è la meglio qualificata per fare questo lavoro e solo la nostra mente malata che ci fa sospettare che conta di più chi frequenta e oliare qua e là. Sta di fatto su una cosa però siamo d'accordo che l'idea di avere una centrale unica d'acquisti è una buona idea dipende poi come la traduci nella realtà, come sempre la differenza la fa la qualità delle persone che nei vari uffici decidono.